



Rendiconti del Seminario
della Facoltà di Scienze
dell'Università di Cagliari

Parte II

I° Convegno Nazionale di Aerobiologia

(Cagliari 27-28 Aprile 1984)

Sunti delle comunicazioni

1984

PALINOLOGIA E CITOLOGIA DEL SECRETO NASALE IN INDIVIDUI AFFETTI DA POLLINOSI

C.A. ACCORSI (*), M. BANDINI MAZZANTI (*), L. FORLANI (*), F. RIVASI (**), G. TREVISAN (***).

(*) *Istituto Botanico, Bologna*

(**) *Istituto Anatomia e Istologia Patologica, Modena*

(***) *Istituto Botanico, Modena*

Il problema delle pollinosi coinvolge da tempo gli aeropalinologi, il cui contributo, come è noto, si è concretato, in particolare, fornendo dati quali-quantitativi sul contenuto pollinico in atmosfera, segnalandone le variazioni temporali in correlazione anche con parametri di tipo vegetazionale, meteorologico, etc. Da precedenti indagini sulla presenza e il significato dei granuli pollinici in preparati citologici respiratori è venuta la sollecitazione a contribuire allo studio delle allergie da pollini sviluppando una linea complementare a quella

palinologica classica: ricercare cioè i responsabili dell'affezione non all'esterno dell'individuo sensibile, ma all'interno di esso, al momento dell'esplosione dei sintomi, valutando parallelamente il quadro citologico. In questa prima indagine abbiamo sottoposto ad analisi pollinica e citologica il secreto nasale di alcuni soggetti affetti da rinite allergica per i quali la diagnosi clinica era stata di pollinosi da graminacee. Il secreto, prelevato durante la crisi, ha rilevato, all'esame citologico, la presenza di numerosi eosinofili, muco, cellule di sfaldamento rinofaringee e detriti cellulari. Dal punto di vista pollinico quasi tutti i preparati sono risultati ricchi (da 30 a 450 pollini/vetrino). Gli spettri pollinici mostrano in genere netta prevalenza di graminacee (con evidenze morfobiotriche di più tipi pollinici); talora compaiono anche discrete frequenze di *Ostrya* e *Platanus*. Sono stati poi rinvenuti numerosi altri taxa più o meno allergenici: *Juniperus*, *Cupressus*, *Quercus*, *Juglans*, *Fraxinus*, *Ligustrum*, *Parietaria*, *Urtica*, *Plantago* etc., con frequenze più o meno contenute. Lo stato dei pollini non è omogeneo: in alcuni pazienti i granuli sono per lo più integri, in altri sono rotti e parzialmente o totalmente svuotati del contenuto protoplasmatico che si rinviene anche lontano dalla parete. Sulla base dei dati ottenuti, pensiamo che il tipo di indagine da noi eseguita abbia un certo interesse per la valutazione dei vari aspetti concernenti le pollinosi e che essa possa essere utilmente affiancata agli esami clinici di routine.